



Ministero dell'Istruzione

**CENTRO PROVINCIALE PER L'ISTRUZIONE DEGLI ADULTI DI TRAPANI**

Via Castellammare n. 14, 91100 Trapani - C.F. 93073930815 - Tel 0923 21147

PEO: [tpmm10200v@istruzione.it](mailto:tpmm10200v@istruzione.it) - PEC: [tpmm10200v@pec.istruzione.it](mailto:tpmm10200v@pec.istruzione.it)

Sito web: [www.cpiatrapani.edu.it](http://www.cpiatrapani.edu.it)

---

Prot. n. 5068/II.3

Trapani 29.09.2021

**Al Collegio dei Docenti**  
**Al Commissario Straordinario**  
**Al DSGA**  
**All'Albo on line**

**OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART. 1, COMMA 14, LEGGE N. 107/2015. TRIENNIO 2021-2024**

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

**VISTO** il DPR n. 263 del 29 ottobre 2012, attuativo dell'art. 1 comma 632 della Legge 296 del 27 dicembre 2006 (finanziaria 2007) che regola le norme generali per la ridefinizione dell'assetto organizzativo didattico dei Centri di istruzione per gli adulti;

**VISTO** il D.Lgs. 16/01/2013 n. 13 di definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, ai sensi dell'articolo 4, commi 58 e 68 della legge 28 giugno 2012, n. 92;

**VISTO** il Decreto interministeriale MIUR-MEF del 12 marzo 2015 "Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento a sostegno dell'autonomia organizzativa e didattica dei Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti";

**VISTE** le *Linee guida nazionali per l'orientamento permanente* emanate dal MIUR il 19.02.2014;

**VISTA** la Legge n. 107 del 13.07.2015, recante la *Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*;

**VISTO** il documento di indirizzo del MIUR del *Piano Nazionale Scuola Digitale*;

**VISTO** il Protocollo di intesa tra il MIUR e il Ministero della Giustizia siglato il 23 maggio 2016;

**VISTA** la Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente

**VISTO** il Documento di lavoro "*L'autonomia scolastica per il successo formativo*" pubblicato il 14 agosto 2018, a cura del Gruppo di lavoro istituito presso il Dipartimento per il sistema educativo d'istruzione e formazione;

---

---

**VISTE** le “Linee guida per la realizzazione di programmi di educazione finanziaria per gli adulti” - EDUFIN 2020;

**VISTA** la nota MIUR Prot. n. 17832 del 16 ottobre 2018 avente per oggetto “Piano triennale offerta formativa (PTOF) 2019-2022 e Rendicontazione sociale (RS)”;

**VISTA** la Legge 20 agosto 2019, n. 92 recante “Introduzione dell’insegnamento scolastico dell’educazione civica”;

**VISTE** le linee guida per l’insegnamento dell’educazione civica, allegato A al D.M. n. 35 del 22 giugno 2020 che richiamano le Istituzioni scolastiche ad aggiornare i curricula di istituto e l’attività di programmazione didattica nel primo e nel secondo ciclo di istruzione, al fine di sviluppare “la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società”;

**VISTE** le Linee guida per la Didattica Digitale Integrata adottate con D.M. n. 89 del 7 agosto 2020, che forniscono indicazioni per la progettazione del Piano scolastico per la didattica digitale integrata (DDI) da adottare, in modalità complementare alla didattica in presenza, nonché qualora si rendesse necessario sospendere le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti;

**VISTO** il D.M n. 257 del 6 agosto 2021 di adozione del Piano Scuola 2021-2022 – “Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l’anno scolastico 2021/2022”;

**VISTA** la Nota del Ministero dell’Istruzione DGOSVI prot. n. 21627 del 14 settembre 2021, in cui i Centri provinciali per l’istruzione degli adulti (CPIA) si inseriranno, a partire dall’anno scolastico 2022/2023, nel terzo ciclo del procedimento di valutazione delle istituzioni, con la predisposizione del Rapporto di Autovalutazione (RAV) e del Piano di Miglioramento.

**PRESO ATTO** del Decreto n. 1041 del 26 febbraio 2015 - Allegato A/8 - dell’Assessore dell’Istruzione e della formazione Professionale della Regione Siciliana che approva il piano di dimensionamento della rete scolastica della Sicilia, comprendente anche i Centri per l’Istruzione degli adulti (CPIA) a decorrere dall’a.s. 2015/16, in cui vengono individuate le sedi associate al CPIA Trapani.

**PRESO ATTO** dell’Accordo di Rete del 28 settembre 2021 tra il CPIA Trapani e gli Istituti secondari di II grado dove sono incardinati i percorsi di secondo livello per l’istituzione della Commissione per la definizione del Patto Formativo (art. 5, Comma 2, del D.P.R. 263/2012) e per la realizzazione delle “misure di sistema” atte a garantire il raccordo tra i percorsi di primo e secondo livello (art. 3, comma 4, D.P.R. 263/2012).

**CONSIDERATO** che dalla normativa e dai documenti sopra richiamati si evince che:

- la potenziale domanda di formazione e istruzione degli adulti richiede la progettazione di nuove opportunità, rispetto ai canali già esistenti, che consentano una maggiore flessibilità e individualizzazione dei percorsi di studio, in grado di valorizzare il patrimonio di conoscenze e abilità acquisite nel mondo del lavoro, riconoscere crediti formativi, organizzare l’apprendimento in rapporto a specifiche esigenze e caratteristiche dell’utenza;
- il ruolo dei CPIA, in quanto Rete territoriale di servizio, è quello di leggere e interpretare i bisogni del territorio e, soprattutto, di migliorare la qualità e l’efficacia dell’istruzione degli adulti, anche attraverso l’utilizzo delle nuove tecnologie;
- il CPIA “può rappresentare un punto di riferimento istituzionale stabile, strutturato e diffuso per il coordinamento e la realizzazione - per quanto di competenza - di azioni di accoglienza, orientamento e accompagnamento rivolte alla popolazione adulta, con particolare riferimento ai gruppi svantaggiati”;

- 
- la missione del CPIA, come luogo di formazione civile e culturale, è quella di promuovere la crescita personale, culturale, professionale e sociale degli studenti, favorendo l'innalzamento del livello d'istruzione della popolazione adulta al fine di facilitarne l'inserimento o il reinserimento nel mondo del lavoro, ponendosi come luogo aperto d'incontro, scambio e confronto tra mondi e culture diverse, per incentivare idee e pratiche attive di cittadinanza;
  - il CPIA ha, pertanto, il compito di “coordinare le offerte programmate sul territorio, organizzate verticalmente nel sistema scolastico e orizzontalmente con le altre agenzie formative per dare adeguata risposta alla domanda proveniente dal singolo o da istituzioni o dal mondo del lavoro”.

**CONSIDERATI** i compiti affidati al Dirigente scolastico dall'art. 25 del D.lgs.165/2001 e dalla Legge n.107/2015 (e in particolare dai commi 78 e seguenti) e richiamate le norme relative alle competenze degli organi scolastici, monocratici e collegiali;

## **EMANA**

**ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015 n. 107, il seguente**

### **ATTO D'INDIRIZZO PER LE ATTIVITÀ DELLA SCUOLA E LE SCELTE DI GESTIONE E DI AMMINISTRAZIONE TRIENNIO 2021-2024**

#### **PREMESSA**

Il presente Atto di indirizzo contiene i riferimenti normativa essenziali, i principi generali, le finalità e le aree tematiche sulla cui base il collegio dei docenti elabora il Piano Triennale per l'Offerta Formativa (PTOF) che sottopone all'approvazione del Consiglio di Istituto o in sua vece del Commissario straordinario.

I principi enunciati e i riferimenti normativi sopra richiamati, costituiscono la base attraverso la quale il Collegio dei docenti è chiamato a elaborare il Piano Triennale dell'Offerta Formativa che costituisce il documento fondamentale dell'identità culturale e progettuale del CPIA Trapani.

#### **1. LA RETE TERRITORIALE DI SERVIZIO**

Il CPIA Trapani, istituzione scolastica autonoma, si configura come Rete Territoriale di Servizio articolata nei seguenti livelli:

- **Livello A: Unità amministrativa** - Il CPIA Trapani, ai sensi del Decreto n. 1041 del 26 Febbraio 2015 - Allegato A/8 - dell'Assessore dell'Istruzione e della formazione Professionale della Regione Siciliana si articola, dal punto di vista amministrativo, in una sede centrale amministrativa (Trapani) e in 6 sedi associate (punti di erogazione del servizio ex CTP di Alcamo, Castelvetro, Erice, Marsala, Mazara del Vallo e Trapani) dove si realizzano percorsi di primo livello e percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana;
- **Livello B: Unità didattica** - In ottemperanza alla previsione normativa (Art. 5, comma 2, e Art. 3, comma 4, del DPR 263) che richiede la stipula di un accordo di rete tra CPIA e Istituzioni scolastiche di secondo grado presso le quali sono incardinati i percorsi di secondo livello al fine di costituire la Commissione per la definizione del Patto formativo individuale e predisporre le “misure di sistema” per il raccordo tra i percorsi di primo e secondo livello è stato sottoscritto, in data 28 settembre 2021, l'Accordo di rete tra i seguenti soggetti:

---

1	CPIA TRAPANI - Capofila	Trapani
2	I.T.E.T. "G. CARUSO"	Alcamo
3	Polo Statale I.S.S. "Piersanti Mattarella"	Castellammare del Golfo
4	I.S.S.I.T.P. "G.B. Ferrigno - V. Accardi"	Castelvetrano
5	I.P.S.E.O.A. "V. Titone"	Castelvetrano
6	I.I.S. "Ignazio e Vincenzo Florio"	Erice
7	I.I.S.S. "Sciascia e Bufalino"	Erice
8	I.S.I.S.S. "A. Damiani"	Marsala
9	I.T.E.T. "G. Garibaldi"	Marsala
10	I.I.S.S. "R. D'Altavilla"	Mazara del Vallo
11	I.I.S.S. "F. D'Aguirre - D. Alighieri"	Salemi
12	I.S. "S. Calvino - G.B. Amico"	Trapani

La Commissione Patto Formativo collabora alla stesura del Piano Triennale dell'Offerta Formativa del CPIA Trapani, armonizzando l'offerta formativa erogata dalla Rete di secondo livello, che comprende, per quanto attiene all'unità didattica, le attività di accoglienza e orientamento, i percorsi di primo e secondo livello, i corsi e le attività di ampliamento dell'offerta formativa della Rete.

- **Livello C: Unità formativa** – Il CPIA Trapani per ampliare l'offerta formativa stipula accordi con gli enti locali ed altri soggetti pubblici e privati, con particolare riferimento alle strutture formative accreditate dalle Regioni. L'ampliamento dell'offerta formativa - in linea con quanto previsto dall'art. 9 del D.P.R. 275/99 - consiste in iniziative coerenti con le finalità del PTOF del CPIA Trapani e che tengono conto delle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della Provincia di Trapani.

Il CPIA Trapani coordina, inoltre, l'offerta formativa del territorio per l'apprendimento permanente, creando sinergie con tutti gli attori istituzionali e del privato sociale che concorrono alla presa in carico dell'utenza del CPIA e in particolare delle categorie vulnerabili. Il Collegio terrà conto delle intese contrattuali (accordi, convenzioni, protocolli d'intesa) in atto, valorizzando le collaborazioni e, possibilmente, ampliando la rete di soggetti pubblici e privati per l'attuazione di particolari progetti formativi.

## 2. PRINCIPI GENERALI

Il PTOF del CPIA Trapani deve essere coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi, determinati a livello nazionale e riflettere le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa (Legge 107/2015, art.1, c.14).

La diversità della domanda per età, sesso, nazionalità ed estrazione culturale e sociale, implica la realizzazione di una offerta formativa flessibile e personalizzata attraverso l'accoglienza e l'orientamento, l'adozione dell'approccio biografico, la valorizzazione del patrimonio culturale e professionale della persona a partire dalla ricostruzione della sua storia individuale, il riconoscimento degli apprendimenti formali, non formali e informali pregressi con attribuzione di crediti, la progettazione flessibile dei percorsi formativi, la definizione di un percorso di studi personalizzato (PSP) e l'adozione di appropriate metodologie in rapporto ad utenti adulti.

L'accoglienza è una componente strutturale del percorso formativo, nella quale si predispone la pianificazione personalizzata dell'intero percorso di apprendimento attraverso la partecipazione attiva dell'adulto alla definizione del proprio curriculum di apprendimento.

Le attività di orientamento hanno lo scopo di mettere in grado i cittadini di ogni età, in qualsiasi momento della propria vita, di identificare le proprie capacità, competenze, interessi e di prendere decisioni consapevoli in materia di istruzione, formazione, occupazione, di gestire i propri percorsi

---

personali di vita nelle situazioni di apprendimento, di lavoro e in qualunque altro contesto in cui tali capacità e competenze vengono acquisite e/o sviluppate.

L'aggiornamento del curriculum di istituto per ogni livello interessato deve comprendere obiettivi e traguardi specifici per l'educazione civica, al fine di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società".

### **3. LINEE PROGRAMMATICHE PER LA PROGETTAZIONE DEL PTOF**

Il Collegio dei docenti nella redazione del PTOF terrà conto della distribuzione territoriale e della complessità del contesto provinciale, caratterizzato dalla presenza di sei sedi associate (Alcamo, Castelvetrano, Erice, Marsala, Mazara del Vallo e Trapani) e tre punti di erogazione in ambito carcerario (Erice, Castelvetrano e Favignana), nonché degli altri punti di erogazione con cui sono stati, o saranno stipulati appositi Protocolli d'Intesa.

Il Collegio, inoltre, nel definire le priorità progettuali terrà conto dei seguenti Piani e/o Programmi nazionali:

- Programma Operativo Nazionale (PON) del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca "*Per la Scuola - competenze e ambienti per l'apprendimento*" 2014/2020 – Fondi strutturali europei FSE – FESR.
- Programma nazionale FAMI (Fondo Asilo Migrazione integrazione) 2014/2020 e in particolare l'OS Integrazione/Migrazione legale - ON2 Integrazione – "*Piani regionali per la formazione civico linguistica dei cittadini di Paesi terzi*" e "*Servizi Sperimentali di formazione linguistica*" 2018-2021.
- Programma dell'Unione Europea "Erasmus+" per l'Istruzione, la Formazione, la Gioventù e lo Sport 2014-2020 di cui al Regolamento (UE) dell'11 dicembre 2013.
- Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) del MIUR.
- Piano nazionale di Garanzia delle competenze della popolazione adulta, lanciata nel corso della I Conferenza Nazionale sull'Apprendimento Permanente del 24 gennaio 2018.
- Piano Nazionale Triennale della Ricerca della rete nazionale dei CPIA - Centri regionali di ricerca, sperimentazione e sviluppo - CRR&S, trasmesso con nota MIUR 10287 del 22 giugno 2018.

### **4. PRIORITÀ DELLE AZIONI**

Le priorità individuate per la definizione e lo sviluppo delle azioni del PTOF 2021-2024 del CPIA Trapani sono:

- innalzamento del livello di istruzione degli adulti per il loro pieno ed integrale sviluppo, nella prospettiva dell'apprendimento lungo tutto l'arco della vita, con l'acquisizione di conoscenze e competenze necessarie per esercitare consapevolmente la cittadinanza attiva;
- valorizzazione del patrimonio culturale e professionale della persona a partire dalla ricostruzione della sua storia personale;
- flessibilità e personalizzazione dei percorsi formativi e valorizzazione delle competenze acquisite in ambito formale, non formale e informale;
- riconversione professionale di adulti già inseriti in ambito lavorativo che devono rielaborare la propria identità professionale;
- rientro nel sistema formale di istruzione e formazione;
- integrazione linguistica, culturale e sociale degli adulti stranieri e dei detenuti, anche mediante i percorsi di alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda;

- 
- attuazione dei principi di uguaglianza e di pari dignità sociale dei cittadini e valorizzazione delle diversità personali e delle identità culturali;
  - istruzione e formazione in carcere come elemento fondamentale per il futuro reinserimento delle persone detenute e per la riconquista di una dimensione progettuale della propria esistenza;
  - costruzione della cultura e della prassi del curricolo verticale, in raccordo anche con gli istituti superiori che erogano i percorsi di II livello, mediante lo strumento dell'Accordo di rete;
  - promozione della continuità educativa e didattica fra scuola e territorio e, nell'ambito del circuito carcerario, tra scuola, educatori e psicologi dell'Area Trattamento e addetti alla sicurezza della Polizia Penitenziaria;
  - implementazione di accordi di rete e protocolli d'intesa tra i vari enti pubblici e privati della Provincia di Trapani, con gli obiettivi prioritari di recuperare i bassi livelli di istruzione e formazione ai cittadini adulti italiani e stranieri;
  - valorizzazione del personale docente ed ATA, ricorrendo alla programmazione di percorsi formativi finalizzati al miglioramento della professionalità metodologico-didattica e amministrativa;
  - uso delle tecnologie didattiche come supporto all'apprendimento e per la formazione a distanza;
  - modalità condivise di creazione di "ambienti di apprendimento" che assicurino continuità nel passaggio tra didattica in presenza e didattica a distanza, fornendo al corsista ogni supporto idoneo e ogni strumento utile al pieno raggiungimento degli obiettivi didattici ed educativi, anche nel contesto di eventuali criticità epidemiologiche;
  - integrazione nel profilo educativo, culturale e professionale dello studente dei contenuti specifici e dei traguardi di competenza per l'educazione civica;
  - innovazione della didattica attraverso la partecipazione ad avvisi e bandi locali, regionali, nazionali e internazionali per la realizzazione di progetti innovativi;
  - implementazione delle dotazioni tecnologiche delle sedi associate e dell'unità amministrativa del CPIA Trapani, come prerequisito indispensabile per procedere allo sviluppo delle competenze digitali degli adulti e al potenziamento di metodologie laboratoriali;
  - definizione degli obiettivi specifici del PTOF, rendendoli misurabili e valutabili, indicando i traguardi annuali e gli obiettivi di processo, nonché incrementando le azioni di monitoraggio dei risultati scolastici degli allievi iscritti.

## 5. SCUOLA IN CARCERE

Il DPR 263/12 ha ricondotto il funzionamento delle sezioni carcerarie nei Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti (CPIA) e le *Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento a sostegno dell'autonomia organizzativa e didattica dei Centri provinciali per l'istruzione degli adulti* (Decreto Interministeriale 12 marzo 2015) al paragrafo 3.6 hanno precisato che l'istruzione in carcere è finalizzata *"alla rieducazione del detenuto, alla convivenza civile attraverso azioni positive che lo aiutino nella ridefinizione nel proprio progetto di vita e nell'assunzione di responsabilità verso se stesso e la società, tenuto conto che l'istruzione costituisce il presupposto per la promozione della crescita culturale e civile del detenuto e la base necessaria alla sua formazione professionale, tecnica e culturale"*.

La Scuola in carcere deve, pertanto, contribuire a:

- ampliare le conoscenze/competenze (superamento degli analfabetismi, competenze relazionali e sociali, nuovi saperi, etc.);
- trasmettere un modello culturale e valoriale alternativo;

- 
- sostenere il percorso di ricostruzione del ruolo sociale familiare e professionale;
  - promuovere un'occasione per ripensare il trattamento rieducativo come diritto alla formazione e come esperienza capace di orientare ed aiutare a costruire/ricostruire un percorso personale di autonomia e di indipendenza.

Il Regolamento (DPR 230/2000) di attuazione dell'Ordinamento penitenziario introduce lo strumento della Commissione didattica con l'obiettivo di condividere la programmazione delle attività didattiche, parte fondamentale del trattamento dei ristretti e degli adulti e minori in area penale esterna e di individuare modalità e tempi dei percorsi di istruzione e di formazione.

Il Protocollo di intesa tra il Ministero dell'Istruzione e il Ministero della Giustizia del 29 ottobre 2020 prevede un "*Programma speciale per l'istruzione e la formazione negli Istituti penitenziari e nei Servizi Minorili della Giustizia*", al fine di perseguire il diritto costituzionale all'istruzione, anche quale leva di pieno reinserimento sociale, l'assolvimento dell'obbligo scolastico e il diritto/dovere all'istruzione e alla formazione.

L'offerta formativa prevista dal PTOF del CPIA Trapani dovrà tenere conto, pertanto, della specificità dell'istruzione in carcere al fine di rendere compatibili i nuovi assetti organizzativi e didattici con i tempi e i luoghi della detenzione, promuovendo e valorizzando "*le tecnologie dell'informazione e della comunicazione, sia per la realizzazione di percorsi di formazione a distanza (FAD), sia al fine di colmare il divario digitale dei soggetti in esecuzione pena detentiva e non detentiva, in considerazione del fatto che la conoscenza in campo digitale è ormai indispensabile per ogni tipo di attività lavorativa, di istruzione/formazione, economica ed associativo/relazionale, con conseguente permanere di un significativo svantaggio sociale per chi non ha i mezzi o le possibilità per accedervi*".

## **6. METODOLOGIA**

La motivazione è la componente essenziale per avviare un percorso di apprendimento da parte dell'adulto/giovane adulto. In tal senso, i docenti dovranno tener presenti sia la motivazione iniziale che la specificità della condizione dell'adulto, adottando metodologie didattiche che siano in grado di contemplare sia il bisogno formativo individuale che quello del gruppo.

Sarà opportuno che nella progettazione dell'offerta formativa siano attuati metodi che incoraggino e sviluppino atteggiamenti di ricerca, di scoperta, di *problem solving*: approccio biografico, bilancio delle competenze.

Il Collegio dei Docenti potrà individuare criteri che orientino le scelte metodologiche che, in ogni caso, dovranno partire dalla centralità dell'adulto che apprende e superare l'approccio centrato sul docente, attraverso tecniche di partecipazione attiva al processo di apprendimento: tutoraggio, apprendimento in situazione, simulazione di situazioni di vita reale, *project work*, ecc.

Si terrà conto della specificità dell'utenza al fine di adottare scelte metodologiche adeguate alla maggiore/minore autonomia linguistica e della presenza o meno di eventuali vulnerabilità.

## **7. FORMAZIONE**

Il Piano delle attività di formazione e aggiornamento dei docenti rappresenta, indubbiamente, il documento che meglio sintetizza la vocazione formativa di una scuola, con lo sguardo attento all'innovazione, alla ricerca e alla sperimentazione.

La formazione del personale scolastico, prevista dal nuovo CCNL, evidenzia il ruolo principale e determinante del Collegio dei Docenti nella programmazione ed assenso del Piano Annuale di Formazione dei Docenti.

La formazione del personale docente dovrà tenere conto di alcuni criteri orientativi circa la

---

metodologia, al fine di garantire la partecipazione attiva ai percorsi formativi. Nello specifico, sarà opportuno adottare le varie modalità della ricerca azione. L'obiettivo della formazione è lo sviluppo professionale dei docenti attraverso un processo virtuoso di crescita di competenze specifiche in funzione di una domanda formativa che si esplicita progressivamente quale effetto della profilatura e dell'indagine sui bisogni degli adulti. In tal senso, si potrà prendere in considerazione il ruolo dell'università in quanto soggetto terzo, capace di contribuire positivamente all'innovazione del sistema scolastico destinato alla popolazione adulta in questo periodo di grandi trasformazioni.

Nella progettazione dei percorsi di formazione del CPIA Trapani, si terrà conto del Piano Nazionale per la Formazione dei docenti (PNF), predisposto dal Ministero dell'Istruzione, che individua le cosiddette "priorità nazionali" per accrescere la professionalità docente al fine di perseguire al meglio gli obiettivi di miglioramento del Sistema Nazionale d'Istruzione. Per l'a.s. 2020/21 le priorità individuate sono state:

- a. didattica digitale integrata (DDI);
- b. educazione civica con particolare riguardo alla conoscenza della Costituzione e alla cultura della sostenibilità (Legge 92/2019);
- c. discipline scientifico-tecnologiche (STEM);
- d. temi specifici di ciascun segmento scolastico relativi alle novità introdotte dalla recente normativa.

## **8. AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO**

Con Nota del Ministero dell'Istruzione n. 21960 del 16 settembre 2021 il Ministero dell'Istruzione fornisce ai CPIA indicazioni utili all'inserimento nel terzo ciclo del procedimento di valutazione delle istituzioni scolastiche relativo al triennio 2022-2025, con la predisposizione del Rapporto di Autovalutazione (RAV) a partire dall'A.S. 2022-2023.

Per favorire l'approfondimento del processo di autovalutazione e una familiarizzazione con gli strumenti (Mappa degli indicatori, Questionario scuola, Format RAV), a partire dall'anno scolastico 2021-2022 è prevista l'apertura, anche ai CPIA, della piattaforma RAV sul Portale del Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) e uno specifico percorso di accompagnamento e formazione online a cura dell'INVALSI rivolto ai componenti dei Nuclei Interni di Valutazione (NIV).

In attesa di specifiche indicazioni, il Collegio dei Docenti potrà avviare opportune forme e modalità di riflessione sull'autovalutazione di istituto, anche tenendo conto di esperienze in corso nell'ambito di progetti nazionali ed europei, all'interno dei quali sono stati attuati percorsi di valutazione.

## **9. INDIRIZZI PER LE SCELTE DI GESTIONE ED AMMINISTRAZIONE**

L'attività di gestione amministrativa deve garantire:

- a. la semplificazione, la trasparenza e il buon andamento;
- b. la tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali;
- c. i criteri di efficienza, efficacia ed economicità;
- d. la chiarezza e precisione nell'informazione e nei processi di comunicazione interna ed esterna;
- e. la progressiva dematerializzazione con conseguente celerità delle procedure e riduzione dei tempi di attesa;
- f. la ricognizione della "risorsa personale" (docente e ATA) e delle risorse strumentali.

**Il Dirigente Scolastico**  
Giuseppe Termini